

RASSEGNA STAMPA
“RESILIENZA E SICUREZZA PER I TERRITORI E LE CITTÀ’.
PROGETTARE LA PREVENZIONE PER IL RISCHIO SISMICO E
IDROGEOLOGICO”
1 MARZO CASA DELL’ARCHITETTURA

AGENZIE DI STAMPA

DIRE

| 2017-02-27 15:58

TERREMOTO. ITALIA SICURA, MERCOLEDÌ INCONTRO SU PREVENZIONE E SICUREZZA

(DIRE) Roma, 27 feb. - Prevenire con efficacia i danni provocati dai terremoti e dalle catastrofi naturali comporta un cambiamento culturale, sociale e tecnico che coinvolge le istituzioni, i cittadini, le imprese e i professionisti. Un radicale cambiamento che dall'emergenza ci deve portare alla gestione ordinaria dei rischi naturali e a progettare e realizzare città capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici e a fronteggiare la fragilità del territorio italiano. Questi i temi che saranno trattati nel convegno 'Resilienza e sicurezza per i territori e le città'. Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico' in programma mercoledì dalle 9 all'Acquario Romano, sede dell'Ordine degli Architetti di Roma, in Piazza Manfredo Fanti 47, Roma), organizzato dal Dipartimento 'Progetto sostenibile ed efficienza energetica' dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri #ItaliaSicura. Nella sessione mattutina si parlerà di prevenzione del rischio e messa in sicurezza del territorio. Interverranno, dopo i saluti di Alessandro Ridolfi, presidente dell'OAR, Patrizia **Colletta**, Presidente Dipartimento 'Progetto sostenibile ed efficienza energetica' dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia; Mauro Grassi, Direttore Struttura di Missione #ItaliaSicura; Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione civile; Giuseppe Cappochin, Presidente Consiglio Nazionale Architetti; Daniela De Leo, Dipartimento Casa Italia; Armando Zambrano, presidente Reti Professioni Tecniche; Erasmo D'Angelis, Coordinatore Struttura di Missione #ItaliaSicura. Nella sessione pomeridiana dal titolo 'Gestione del rischio sismico e prevenzione', si alterneranno numerosi altri tecnici ed esperti in forza a diverse istituzioni. In attesa di conferma le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio. (Sor/Dire) 15:58 27-02-17

LaPresse

| 2017-02-28 11:26

LPN-Rischio idrogeologico, domani convegno su sicurezza e resilienza città

Roma, 28 feb. (LaPresse) - Progettare la sicurezza e la resilienza dei territori e delle città. Ne discutono architetti, ingegneri, geologi insieme alla Struttura di Missione #ItaliaSicura al convegno 'Resilienza e sicurezza per i territori e le città. Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico', che si terrà mercoledì 1 marzo dalle 9 all'Acquario Romano, sede dell'Ordine degli Architetti di Roma (Piazza Manfredo Fanti 47, Roma), organizzato dal Dipartimento 'Progetto sostenibile ed efficienza energetica' dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri #ItaliaSicura. Al centro della discussione la necessità di prevenire con efficacia i danni provocati dai terremoti e dalle catastrofi naturali comporta un cambiamento culturale, sociale e tecnico che

coinvolge le istituzioni, i cittadini, le imprese e i professionisti. Un radicale cambiamento che dall'emergenza ci deve portare alla gestione ordinaria dei rischi naturali e a progettare e realizzare città capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici e a fronteggiare la fragilità del territorio italiano. Si tratta di intervenire su problemi in gran parte frutto di un'inadeguata gestione del territorio, rispetto ai quali è necessario sviluppare maggiore consapevolezza nei cittadini per innescare comportamenti virtuosi. Per questo è necessario poter disporre di professionisti preparati e sensibili al problema, in grado di affermare la cultura e le buone pratiche di un' incisiva azione di prevenzione. Inoltre per **#italiasicura** si tratta di un'occasione in più di consolidare il già forte legame con la rete delle professioni, una collaborazione quotidiana che risale alla fondazione della Struttura stessa, un lavoro molto importante nell'ottica della lotta al dissesto idrogeologico.

(Segue)

dpn

281126 Feb 2017

LaPresse

| 2017-02-28 11:26

LPN-Rischio ideogeologico, domani convegno su sicurezza e resilienza città-2-

Roma, 28 feb. (LaPresse) - Nella sessione mattutina si affronterà il tema Prevenzione del rischio e messa in sicurezza del territorio. Interverranno, dopo i saluti di Alessandro Ridolfi, presidente dell'Oar, Patrizia Colletta, Presidente Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia "La messa in sicurezza del territorio dai rischi", Mauro Grassi, Direttore Struttura di Missione **#ItaliaSicura**, "Il dissesto idrogeologico e gli interventi per la messa in sicurezza", Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione civile, "Il sistema di Protezione civile in Italia", Giuseppe Cappochin, Presidente Consiglio Nazionale Architetti, "Gli architetti e la prevenzione dei rischi", Daniela De Leo, Dipartimento Casa Italia, "Dalle emergenze a Casa Italia", Armando Zambrano, presidente Reti Professioni Tecniche, "La cultura della prevenzione per un paese fragile", Erasmo D'Angelis, Coordinatore Struttura di Missione **#ItaliaSicura**, "La resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi urbani". Nella sessione pomeridiana dal titolo Gestione del rischio sismico e prevenzione, si alterneranno numerosi altri tecnici ed esperti in forza a diverse istituzioni. In attesa di conferma le conclusioni del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Graziano Delrio. dpn

281126 Feb 2017

ilVELINO

| 2017-02-28 14:28

Terremoto, domani a Casa dell'Architettura convegno su sicurezza territori

Terremoto, domani a Casa dell'Architettura convegno su sicurezza territori (ilVelino/AGV NEWS)
Roma, 28 FEB - Prevenire con efficacia i danni provocati dai terremoti e dalle catastrofi naturali comporta un cambiamento culturale, sociale e tecnico che coinvolge le istituzioni, i cittadini, le imprese e i professionisti. Un radicale cambiamento che dall'emergenza ci deve portare alla gestione ordinaria dei rischi naturali e a progettare e realizzare città capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici e a fronteggiare la fragilità del territorio italiano. Si tratta di intervenire su problemi in gran parte frutto di un'inadeguata gestione del territorio, rispetto ai quali è necessario sviluppare maggiore consapevolezza nei cittadini per innescare comportamenti virtuosi. Per questo è necessario poter disporre di professionisti preparati e sensibili al problema, in grado di affermare

la cultura e le buone pratiche di un'incisiva azione di prevenzione. Inoltre per **#italiasicura** si tratta di un'occasione in piu' di consolidare il gia' forte legame con la rete delle professioni, una collaborazione quotidiana che risale alla fondazione della Struttura stessa, un lavoro molto importante nell'ottica della lotta al dissesto idrogeologico. (com/gat) 142828 FEB 17 NNNN

 ilVELINO

| 2017-02-28 14:28

Terremoto, domani a Casa dell'Architettura convegno su sicurezza territori (2)

Terremoto, domani a Casa dell'Architettura convegno su sicurezza territori (ilVelino/AGV NEWS)
Roma, 28 FEB - Nella sessione mattutina si affronterà il tema Prevenzione del rischio e messa in sicurezza del territorio. Interverranno, dopo i saluti di Alessandro Ridolfi, presidente dell'OAR, Patrizia Colletta, Presidente Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia "La messa in sicurezza del territorio dai rischi", Mauro Grassi, Direttore Struttura di Missione **#ItaliaSicura**, "Il dissesto idrogeologico e gli interventi per la messa in sicurezza", Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione civile, "Il sistema di Protezione civile in Italia", Giuseppe Cappochin, Presidente Consiglio Nazionale Architetti, "Gli architetti e la prevenzione dei rischi", Daniela De Leo, Dipartimento Casa Italia, "Dalle emergenze a Casa Italia", Armando Zambrano, presidente Reti Professioni Tecniche, "La cultura della prevenzione per un paese fragile", Erasmo D'Angelis, Coordinatore Struttura di Missione **#ItaliaSicura**, "La resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi urbani". Nella sessione pomeridiana dal titolo Gestione del rischio sismico e prevenzione, si alterneranno numerosi altri tecnici ed esperti in forza a diverse istituzioni. In attesa di conferma le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio. (com/gat) 142828 FEB 17 NNNN

 OMNIROMA

| 2017-02-28 20:21

Omniroma-GLI APPUNTAMENTI DI DOMANI

- Convegno "Resilienza e sicurezza per i territori e le città. Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico" organizzato dal Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri **#ItaliaSicura**. Nella sessione mattutina si affronterà il tema Prevenzione del rischio e messa in sicurezza del territorio. Interverranno, dopo i saluti di Alessandro Ridolfi, presidente dell'OAR, Patrizia Colletta, Presidente Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia "La messa in sicurezza del territorio dai rischi", Mauro Grassi, Direttore Struttura di Missione **#ItaliaSicura**, "Il dissesto idrogeologico e gli interventi per la messa in sicurezza", Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione civile, "Il sistema di Protezione civile in Italia", Giuseppe Cappochin, Presidente Consiglio Nazionale Architetti, "Gli architetti e la prevenzione dei rischi", Daniela De Leo, Dipartimento Casa Italia, "Dalle emergenze a Casa Italia", Armando Zambrano, presidente Reti Professioni Tecniche, "La cultura della prevenzione per un paese fragile", Erasmo D'Angelis, Coordinatore Struttura di Missione **#ItaliaSicura**, "La resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi urbani". Nella sessione pomeridiana dal titolo Gestione del rischio sismico e prevenzione, si alterneranno numerosi altri tecnici ed esperti in forza a diverse istituzioni. In attesa di conferma le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio. Acquario Romano, sede dell'Ordine degli Architetti di Roma, Piazza Manfredo Fanti 47 (dalle ore 9)

 DIRE

| 2017-02-28 20:32

(LZ) AGENDA DI MERCOLEDI' 1 MARZO

9.00 (Casa dell'Architettura, piazza Manfredo Fanti 47) - Evento dal titolo 'Progettare la sicurezza e la resilienza dei territori e delle città' organizzato dal Dipse in collaborazione con **Italiasicura**. Ne discutono architetti, ingegneri e geologi insieme alla Struttura di missione **Italiasicura**.

- Convegno "Resilienza e sicurezza per i territori e le città. Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico" organizzato dal Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri **#ItaliaSicura**. Nella sessione mattutina si affronterà il tema Prevenzione del rischio e messa in sicurezza del territorio. Interverranno, dopo i saluti di Alessandro Ridolfi, presidente dell'OAR, Patrizia Colletta, Presidente Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia "La messa in sicurezza del territorio dai rischi", Mauro Grassi, Direttore Struttura di Missione **#ItaliaSicura**, "Il dissesto idrogeologico e gli interventi per la messa in sicurezza", Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione civile, "Il sistema di Protezione civile in Italia", Giuseppe Cappochin, Presidente Consiglio Nazionale Architetti, "Gli architetti e la prevenzione dei rischi", Daniela De Leo, Dipartimento Casa Italia, "Dalle emergenze a Casa Italia", Armando Zambrano, presidente Reti Professioni Tecniche, "La cultura della prevenzione per un paese fragile", Erasmo D'Angelis, Coordinatore Struttura di Missione **#ItaliaSicura**, "La resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi urbani". Nella sessione pomeridiana dal titolo Gestione del rischio sismico e prevenzione, si alterneranno numerosi altri tecnici ed esperti in forza a diverse istituzioni. In attesa di conferma le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio. Acquario Romano, sede dell'Ordine degli Architetti di Roma, Piazza Manfredo Fanti 47 (dalle ore 9)

 OMNIROMA

| 2017-03-01 12:33

Omniroma-TERREMOTO, CURCIO: SCENARIO COMPLICATO, MA SI STA FACENDO BENE

(OMNIROMA) Roma, 01 MAR - "Lo scenario è stato ed è molto complesso. Un sisma nato il 24 agosto con un numero importante di vittime, che si è poi riportato al 30 ottobre con un 6.5 di magnitudo, quindi con eventi, che erano 36 anni che non si verificavano sul nostro territorio, per fortuna senza ulteriori perdite di vite umane e poi l'inverno, con il gennaio di quest'anno che è stato uno degli inverni, puntualmente, peggiore per quello che riguarda l'estensione degli eventi nevosi e la puntualità". Così il Capo Dipartimento Protezione civile, Fabrizio Curcio, in merito al terremoto che ha colpito il centro Italia, a margine del convegno "Resilienza e sicurezza per i territori e le città. Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico", presso l'Acquario Romano di Piazza Manfredo Fanti, sede dell'Ordine degli Architetti di Roma, organizzato dal Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri **#ItaliaSicura**. "Il sistema credo che abbia dato una risposta importante - ha spiegato Curcio - Quindi, tutti coloro che hanno partecipato, soprattutto, alla parte di soccorso e di assistenza alla popolazione. Ricordo che il picco massimo è stato di 11mila operatori, al di là degli operatori locali, attualmente ne abbiamo ancora 4800 di operatori, che stanno sul posto. Verifiche tecniche per ridurre l'agibilità o per verificare l'agibilità dell'abitazione che ha superato ogni soglia del passato: siamo ad oggi a 116mila verifiche con più di 6 mila tecnici che hanno ruotato. Sono state fatte tante cose, tante cose ancora devono essere fatte, ovviamente, soprattutto va completata la parte di assistenza alla popolazione con la definizione delle strutture abitative di emergenza, vanno riequilibrati in

ambito territoriale alcune attività operative, come la gestione delle macerie, sul quale le regioni stanno lavorando non senza difficoltà, proprio anche per la vastità dell'evento. Insomma, lo scenario è complicato, molto è stato fatto però si sta facendo anche bene", ha concluso Curcio. xcol2

011233 MAR 17

 OMNIROMA

| 2017-03-01 15:20

Omniroma-RISCHI IDROGEOLOGICI, IN UN CONVEGNO "COME PREVENIRE CATASTROFI NATURALI"

(OMNIROMA) Roma, 01 MAR - Prevenire con efficacia i danni provocati dai terremoti e dalle catastrofi naturali comporta un cambiamento culturale, sociale e tecnico che coinvolge le istituzioni, i cittadini, le imprese e i professionisti. Un radicale cambiamento che dall'emergenza deve portare alla gestione ordinaria dei rischi naturali e a progettare e realizzare città capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici e a fronteggiare la fragilità del territorio italiano. Sono questi i temi trattati nel convegno "Resilienza e sicurezza per i territori e le città. Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico", presso l'Acquario Romano di Piazza Manfredo Fanti, sede dell'Ordine degli Architetti di Roma, organizzato dal Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri #ItaliaSicura. "Si parla di prevenzione, di prospettiva, si parla di mettere insieme quelli che sono gli elementi per crescere culturalmente in un ambito tecnico, sui diversi rischi, in particolare sismico e l'idrogeologico, che impattano sul nostro territorio. Quindi, è importante ragionare questo, in tempo di pace. Oggi non siamo, in realtà, in un tempo di pace, ma è un percorso che è già iniziato da tempo. Quindi, ragionare su come rendere più coeso il sistema che deve lavorare alle attività di prevenzione, che anche qui è corale, cioè, le attività di prevenzione vanno dalla prevenzione strutturale al comportamento. Anche qui, se dal cittadino a chi deve fare poi le opere, ognuno non fa la propria parte, il risultato non si ottiene. Ragionare insieme, a chi è il motore di questo aspetto, perchè la prevenzione ha una base scientifica e tecnica molto forte, credo che sia importante e costruttivo". Così il Capo Dipartimento Protezione civile, Fabrizio Curcio, intervenuto stamane al convegno. Il "progetto", secondo i promotori, deve essere inteso come capacità di sviluppare un'analisi critica dei livelli di fragilità che affliggono il paese; quindi l'avvio di iniziative per utilizzare al meglio le conoscenze e le competenze disponibili in un più efficace intervento per la riduzione dei livelli di rischio. Si tratta di intervenire su problemi in gran parte frutto di un'inadeguata gestione del territorio, rispetto ai quali è necessario sviluppare maggiore consapevolezza nei cittadini per innescare comportamenti virtuosi. Il problema di fondo è infatti nella qualità delle nostre città e dei nostri paesi che hanno bisogno di essere verificati, in termini soprattutto urbanistici ed edilizi, per la risposta che possono dare alla riduzione del rischio. "Il tema centrale di questo convegno è la progettazione della prevenzione. - ha detto Alessandro Ridolfi, presidente dell'OAR - Ovvero, mettere a disposizione, in termini di prevenzione, le capacità tecniche dei professionisti, le nostre conoscenze, che possano, in qualche maniera, programmare e progettare la prevenzione. Una buona progettazione della prevenzione è un elemento di riuscita degli interventi di emergenza. Noi abbiamo voluto, con questo convegno, iniziare un nuovo modello culturale, che è quello che deve caratterizzare il futuro dell'Italia, nella messa in sicurezza del territorio, che è quello della cultura della prevenzione", ha concluso. "Il progetto della prevenzione, nasce proprio dall'idea, che per cambiare radicalmente l'approccio ai temi del rischio sismico e del rischio idrogeologico, è necessario un 'progettare' la prevenzione, mettere in atto una serie di misure necessarie, per mitigare i danni, per salvaguardare la vita umana e il patrimonio, non soltanto immobiliare, ma anche i beni storici e architettonici - spiega Patrizia Colletta, Presidente Dipartimento 'Progetto sostenibile ed efficienza energetica' dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia - Questo si può fare soltanto con una strategia e una visione di lungo respiro", ha

concluso. xcol2

011520 MAR 17



| 2017-03-01 15:54

Omniroma-TERREMOTI, D'ANGELIS: "OGGI PARTE IL SISMABONUS"

(OMNIROMA) Roma, 01 MAR - "Proprio oggi parte il 'sismabonus', cioè questo incentivo che non abbiamo mai avuto nel nostro Paese e che garantisce, sostanzialmente sull'intero territorio nazionale, quindi, non più soltanto nelle aree a pericolo densità sismica 1 e 2, anche per le seconde case delle strutture produttive, un rimborso dell'investimento su scala condominio, quindi, non solo il singolo appartamento, fino all'85%, per chi mette in sicurezza anti sismica l'edificio, aggiungendo anche l'efficienza energetica". Lo ha detto Erasmo D'Angelis, Coordinatore Struttura di Missione **#ItaliaSicura**, a margine del convegno "Resilienza e sicurezza per i territori e le città. Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico", presso l'Acquario Romano di Piazza Manfredo Fanti. "Quindi, parte oggi un'operazione di prevenzione strutturale - ha spiegato D'Angelis - È un'operazione di sistema, che deve vedere le reti delle professioni, architetti, ingegneri e geologi, in prima linea nelle progettazioni, e che deve vedere tutte le famiglie italiane impegnate a rafforzare la propria abitazione". xcol2

011554 MAR 17



| 2017-03-01 18:13

P.CIVILE: CURCIO "PROGETTARE PREVENZIONE PER PASSARE DA PAROLE A FATTI"

ROMA (ITALPRESS) - "Il concetto di progettare la prevenzione è fondamentale: solo se capiamo che l'aumento di sicurezza per i nostri territori passa da scelte politiche che guardano al medio-lungo termine potremo davvero pensare di passare dalle parole ai fatti". Così il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, intervenuto al convegno "Resilienza e sicurezza per i territori e le città" organizzato a Roma dal Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri **#ItaliaSicura**. "Così come si progettano e pianificano gli interventi di gestione dell'emergenza la cui efficacia si vede, poi, quando si interviene laddove necessario, così dobbiamo diventare bravi a progettare la prevenzione, sia quella strutturale che ha un peso importante nella riduzione dei rischi sia quella culturale che è altrettanto fondamentale. Tutto ciò consapevoli di un aspetto: è davvero arduo riuscire a quantificare, a rendere in numeri e cifre accessibili a tutti, il vantaggio di investire in prevenzione in termini di risparmio economico, oltre ovviamente alle vite salvate. È difficile, ma dobbiamo insistere poiché nel sistema di protezione civile abbiamo tutti gli strumenti, tutte le conoscenze e le eccellenze necessarie per incidere in modo determinante negli obiettivi di prevenzione che si vogliono raggiungere complessivamente come Paese", ha concluso l'ingegnere Curcio. (ITALPRESS). sat/com 01-Mar-17 18:13 NNNN



| 2017-03-01 18:14

**Territorio, Curcio: fondamentale progettare la prevenzione
"Aumento sicurezza passa da scelte politiche medio-lungo termine"**

Roma, 1 mar. (askanews) - "Il concetto di progettare la prevenzione è fondamentale: solo se capiamo che l'aumento di sicurezza per i nostri territori passa da scelte politiche che guardano al

medio-lungo termine potremo davvero pensare di passare dalle parole ai fatti". Così il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio **Curcio**, intervenuto al convegno "Resilienza e sicurezza per i territori e le città" organizzato a Roma dal Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri #ItaliaSicura.
(Segue)

ask:news

| 2017-03-01 18:14

Territorio, Curcio: fondamentale progettare la prevenzione -2-

Roma, 1 mar. (askanews) - "Così come si progettano e pianificano gli interventi di gestione dell'emergenza la cui efficacia si vede, poi, quando si interviene laddove necessario, così dobbiamo diventare bravi a progettare la prevenzione, sia quella strutturale che ha un peso importante nella riduzione dei rischi sia quella culturale che è altrettanto fondamentale. Tutto ciò consapevole di un aspetto: è davvero arduo riuscire a quantificare, a rendere in numeri e cifre accessibili a tutti, il vantaggio di investire in prevenzione in termini di risparmio economico, oltre ovviamente alle vite salvate. È difficile, ma dobbiamo insistere poiché nel sistema di protezione civile abbiamo tutti gli strumenti, tutte le conoscenze e le eccellenze necessarie per incidere in modo determinante negli obiettivi di prevenzione che si vogliono raggiungere complessivamente come Paese", ha concluso l'ingegnere **Curcio**.

Mau

VELINO

| 2017-03-01 18:21

Protezione civile, Curcio: progettare la prevenzione per passare da parole a fatti

Protezione civile, Curcio: progettare la prevenzione per passare da parole a fatti (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 01 MAR - "Il concetto di progettare la prevenzione e' fondamentale: solo se capiamo che l'aumento di sicurezza per i nostri territori passa da scelte politiche che guardano al medio-lungo termine potremo davvero pensare di passare dalle parole ai fatti". Così' il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, intervenuto al convegno "Resilienza e sicurezza per i territori e le città" organizzato a Roma dal Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri #ItaliaSicura. "Così' come si progettano e pianificano gli interventi di gestione dell'emergenza la cui efficacia si vede, poi, quando si interviene laddove necessario, così' dobbiamo diventare bravi a progettare la prevenzione, sia quella strutturale che ha un peso importante nella riduzione dei rischi sia quella culturale che e' altrettanto fondamentale. Tutto ciò' consapevole di un aspetto: e' davvero arduo riuscire a quantificare, a rendere in numeri e cifre accessibili a tutti, il vantaggio di investire in prevenzione in termini di risparmio economico, oltre ovviamente alle vite salvate. E' difficile, ma dobbiamo insistere poiché' nel sistema di protezione civile abbiamo tutti gli strumenti, tutte le conoscenze e le eccellenze necessarie per incidere in modo determinante negli obiettivi di prevenzione che si vogliono raggiungere complessivamente come Paese", ha concluso l'ingegnere Curcio. (red/asp)
182101 MAR 17 NNNN

AGI

| 2017-03-01 18:47

Protezione civile: Curcio, progettare la prevenzione =

(AGI) - Roma, 1 mar. - "Il concetto di progettare la prevenzione e' fondamentale: solo se capiamo che l'aumento di sicurezza per i nostri territori passa da scelte politiche che guardano al medio-lungo termine potremo davvero pensare di passare dalle parole ai fatti". Lo ha sottolineato il capo

del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, intervenendo al convegno "Resilienza e sicurezza per i territori e le città" organizzato a Roma dal Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma in collaborazione con la Struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei ministri #ItaliaSicura. "Così come si progettano e pianificano gli interventi di gestione dell'emergenza - ha spiegato Curcio - la cui efficacia si vede, poi, quando si interviene laddove necessario, così dobbiamo diventare bravi a progettare la prevenzione, sia quella strutturale che ha un peso importante nella riduzione dei rischi, sia quella culturale che è altrettanto fondamentale. Tutto ciò consapevole di un aspetto: è davvero arduo riuscire a quantificare, a rendere in numeri e cifre accessibili a tutti, il vantaggio di investire in prevenzione in termini di risparmio economico, oltre ovviamente alle vite salvate. È difficile, ma dobbiamo insistere poiché nel sistema di protezione civile abbiamo tutti gli strumenti, tutte le conoscenze e le eccellenze necessarie per incidere in modo determinante negli obiettivi di prevenzione che si vogliono raggiungere complessivamente come Paese". (AGI) Bas 011847 MAR 17



| 2017-03-01 18:54

PROTEZIONE CIVILE: CURCIO, PROGETTARE PREVENZIONE PER PASSARE DA PAROLE A FATTI =

Roma, 1 mar. - (AdnKronos) - "Il concetto di progettare la prevenzione è fondamentale: solo se capiamo che l'aumento di sicurezza per i nostri territori passa da scelte politiche che guardano al medio-lungo termine potremo davvero pensare di passare dalle parole ai fatti". Lo ha detto il capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, intervenuto al convegno "Resilienza e sicurezza per i territori e le città" organizzato a Roma dal Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri #ItaliaSicura.

"Come si progettano e pianificano gli interventi di gestione dell'emergenza la cui efficacia si vede, poi, quando si interviene laddove necessario, così dobbiamo diventare bravi a progettare la prevenzione, sia quella strutturale che ha un peso importante nella riduzione dei rischi sia quella culturale che è altrettanto fondamentale. Tutto ciò consapevole di un aspetto - ha spiegato Curcio - è davvero arduo riuscire a quantificare, a rendere in numeri e cifre accessibili a tutti, il vantaggio di investire in prevenzione in termini di risparmio economico, oltre ovviamente alle vite salvate".

"È difficile, ma dobbiamo insistere poiché nel sistema di protezione civile abbiamo tutti gli strumenti, tutte le conoscenze e le eccellenze necessarie per incidere in modo determinante negli obiettivi di prevenzione che si vogliono raggiungere complessivamente come Paese", ha concluso il capo della protezione civile.

(Sin/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222 01-MAR-17 18:54



| 2017-03-01 19:21

Protezione civile: Curcio, fondamentale progettare prevenzione

(ANSA) - ROMA, 1 MAR - "Il concetto di progettare la prevenzione è fondamentale: solo se capiamo che l'aumento di sicurezza per i nostri territori passa da scelte politiche che guardano al medio-lungo termine potremo davvero pensare di passare dalle parole ai fatti". Così il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, intervenuto al convegno "Resilienza e sicurezza per i territori e le città" organizzato a Roma dal Dipartimento "Progetto sostenibile ed

efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri #ItaliaSicura. "Così come si progettano e pianificano gli interventi di gestione dell'emergenza la cui efficacia si vede, poi, quando si interviene laddove necessario - spiega Curcio - così dobbiamo diventare bravi a progettare la prevenzione, sia quella strutturale che ha un peso importante nella riduzione dei rischi sia quella culturale che è altrettanto fondamentale. Tutto ciò consapevole di un aspetto: è davvero arduo riuscire a quantificare, a rendere in numeri e cifre accessibili a tutti, il vantaggio di investire in prevenzione in termini di risparmio economico, oltre ovviamente alle vite salvate". "È difficile - aggiunge - ma dobbiamo insistere poiché nel sistema di protezione civile abbiamo tutti gli strumenti, tutte le conoscenze e le eccellenze necessarie per incidere in modo determinante negli obiettivi di prevenzione che si vogliono raggiungere complessivamente come Paese". (ANSA).

COM-NE 01-MAR-17 19:21 NNNN

DIRE

| 2017-03-01 20:04

PROT.CIVILE. CURCIO: PROGETTARE PREVENZIONE PER PASSARE DA PAROLE A FATTI

(DIRE) Roma, 1 mar. - "Il concetto di progettare la prevenzione è fondamentale: solo se capiamo che l'aumento di sicurezza per i nostri territori passa da scelte politiche che guardano al medio-lungo termine potremo davvero pensare di passare dalle parole ai fatti". Così il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, intervenuto al convegno 'Resilienza e sicurezza per i territori e le città' organizzato a Roma dal Dipartimento 'Progetto sostenibile ed efficienza energetica' dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri #ItaliaSicura. "Così come si progettano e pianificano gli interventi di gestione dell'emergenza la cui efficacia si vede, poi, quando si interviene laddove necessario, così dobbiamo diventare bravi a progettare la prevenzione, sia quella strutturale che ha un peso importante nella riduzione dei rischi sia quella culturale che è altrettanto fondamentale. Tutto ciò consapevole di un aspetto: è davvero arduo riuscire a quantificare, a rendere in numeri e cifre accessibili a tutti, il vantaggio di investire in prevenzione in termini di risparmio economico, oltre ovviamente alle vite salvate. È difficile, ma dobbiamo insistere poiché nel sistema di protezione civile abbiamo tutti gli strumenti, tutte le conoscenze e le eccellenze necessarie per incidere in modo determinante negli obiettivi di prevenzione che si vogliono raggiungere complessivamente come Paese", ha concluso l'ingegnere Curcio. (Vid/ Dire) 20:04 01-03-17

SITI ONLINE

EDILPORTALE

http://www.edilportale.com/eventi/2017/casa-dell-architettura-in-piazza-manfredo-fanti-roma/resilienza-e-sicurezza-per-i-territori-e-le-citt%E0_12275.html



Scheda Evento

Resilienza e sicurezza per i territori e le città

Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico

CASA DELL'ARCHITETTURA IN PIAZZA MANFREDO FANTI, ROMA, mercoledì 1 marzo 2017

- Ente Organizzatore Ordine degli architetti di Roma in collaborazione con la Struttura di missione #italiasicura



Si terrà a Roma il prossimo 1 marzo nella suggestiva sede della Casa dell'Architettura in piazza Manfredo Fanti il Convegno nazionale dal titolo "Resilienza e sicurezza per i territori e le città. Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico".

L'evento, organizzato dall'Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di missione #italiasicura per la lotta al dissesto idrogeologico, vedrà la partecipazione di Alessandro Ridolfi il Presidente dell'Ordine, Erasmo D'Angelis, coordinatore di #italiasicura, del Capo Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio e del Ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio che concluderà il convegno.

Al centro del dibattito la resilienza, grande obiettivo da realizzare ed accrescere sempre più nei nostri territori e nelle città. In quest'ottica sarà analizzata - con uno sguardo a ciò che si è realizzato

finora e al prossimo futuro - la progettazione delle opere per la mitigazione del rischio, decisiva per la prevenzione da rischi come il sismico e l'idrogeologico che caratterizzano il territorio del nostro paese.

Per #italiasicura un'occasione in più di consolidare il già forte legame con la rete delle professioni, una collaborazione quotidiana che risale alla fondazione della Struttura stessa, un lavoro molto importante nell'ottica della lotta al dissesto idrogeologico.

INGENIO WEB

http://www.ingenio-web.it/Notizia/8799/A_Roma_un_convegno_per_parlare_di_sicurezza_e_resilienza_dei_territori_e_delle_citta.html



[INGENIO » Elenco News »](#) A Roma un convegno per parlare di sicurezza e resilienza dei territori e delle città

A Roma un convegno per parlare di sicurezza e resilienza dei territori e delle città
del 24/02/2017

1 marzo, Casa dell'Architettura, Roma

Ne discutono architetti, ingegneri, geologi insieme alla Struttura di Missione #ItaliaSicura

Prevenire con efficacia i danni provocati dai terremoti e dalle catastrofi naturali comporta un cambiamento culturale, sociale e tecnico che coinvolge le istituzioni, i cittadini, le imprese e i professionisti. Un radicale cambiamento che dall'emergenza ci deve portare alla gestione ordinaria dei rischi naturali e a progettare e realizzare città capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici e a fronteggiare la fragilità del territorio italiano.

Il "progetto" deve essere inteso come capacità di sviluppare un'analisi critica dei livelli di fragilità che affliggono il paese; quindi l'avvio di iniziative per utilizzare al meglio le conoscenze e le competenze disponibili in un più efficace intervento per la riduzione dei livelli di rischio. Si tratta di intervenire su problemi in gran parte frutto di un'inadeguata gestione del territorio, rispetto ai quali è necessario sviluppare maggiore consapevolezza nei cittadini per innescare comportamenti virtuosi. Il problema di fondo è nella qualità delle nostre città e dei nostri paesi che hanno bisogno di essere verificati, in termini soprattutto urbanistici ed edilizi, per la risposta che possono dare alla riduzione del rischio. Per questo è necessario poter disporre di professionisti preparati e sensibili al

problema, in grado di affermare la cultura e le buone pratiche di un' incisiva azione di prevenzione.

Questi sono i temi e gli spunti che verranno trattati nel convegno “*Resilienza e sicurezza per i territori e le città. Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico*”, che si terrà mercoledì 1 marzo dalle 9.00 all' Acquario Romano, sede dell' Ordine degli Architetti di Roma (Piazza Manfredo Fanti 47, Roma), organizzato dal Dipartimento “Progetto sostenibile ed efficienza energetica” dell' Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri #ItaliaSicura.

Nella sessione mattutina si affronterà il tema *Prevenzione del rischio e messa in sicurezza del territorio*.

Interverranno, dopo i saluti di **Alessandro Ridolfi**, presidente dell' OAR, **Patrizia Colletta**, Presidente Dipartimento “Progetto sostenibile ed efficienza energetica” dell' Ordine degli Architetti di Roma e provincia “La messa in sicurezza del territorio dai rischi”, **Mauro Grassi**, Direttore Struttura di Missione #ItaliaSicura, “Il dissesto idrogeologico e gli interventi per la messa in sicurezza”, **Fabrizio Curcio**, Capo Dipartimento Protezione civile, “Il sistema di Protezione civile in Italia”, **Giuseppe Cappochin**, Presidente Consiglio Nazionale Architetti, “Gli architetti e la prevenzione dei rischi”, **Daniela De Leo**, Dipartimento Casa Italia, “Dalle emergenze a Casa Italia”, **Armando Zambrano**, presidente Reti Professioni Tecniche, “La cultura della prevenzione per un paese fragile”, **Erasmus D'Angelis**, Coordinatore Struttura di Missione #ItaliaSicura, “La resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi urbani”.

Nella sessione pomeridiana *Gestione del rischio sismico e prevenzione*, interverranno: **Roberto De Marco**, già direttore Servizio Sismico Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, “La prevenzione per i terremoti”, **Franco Braga**, Docente alla Facoltà di Ingegneria - La Sapienza di Roma, “Il rischio sismico degli edifici”, **Donato Carlea**, Docente alla Facoltà di Architettura - La Sapienza di Roma, “Consolidamento e adeguamento in zona sismica”, **Massimo Sessa**, Presidente Consiglio Superiore Lavori Pubblici, “Linee guida per la progettazione in zona sismica”, **Mauro Dolce**, Dipartimento Protezione Civile, “La mitigazione del rischio sismico in Italia”, **Pasquale Zaffina**, Coordinatore del Presidio Protezione civile dell' Ordine Architetti di Roma e provincia, “Gli architetti nelle emergenze: dall' esperienza all' organizzazione”, Stefano Laporta, direttore ISPRA, “Conoscenza e prevenzione dei rischi”. In attesa di conferma le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Graziano Delrio**.

La partecipazione al corso di formazione riconosce 8 crediti formativi agli iscritti.

[SCARICA IL PROGRAMMA](#)

Notizia letta: 1356 volte

AddThis Sharing Buttons

Share to Facebook¹⁰ Share to Twitter Share to E-mail

METEO WEB

<http://www.meteoweb.eu/2017/02/resilienza-sicurezza-territori-le-citta-progettare-la-prevenzione-rischio-sismico-idrogeologico/862230/>

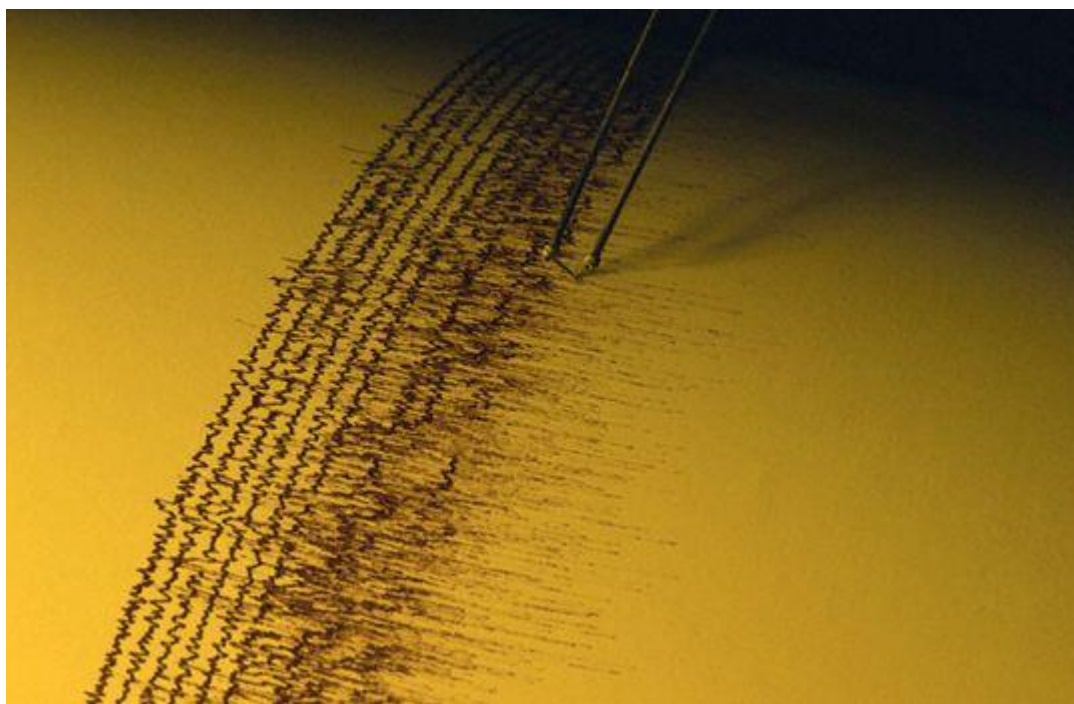


Resilienza e sicurezza per i territori e le città: progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico

Il 1° marzo il convegno "Resilienza e sicurezza per i territori e le città. Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico"

A cura di [Filomena Fotia](#)
27 febbraio 2017 - 12:32

image: <http://www.meteoweb.eu/wp-content/uploads/2013/05/sismografo1.jpg>



Prevenire con efficacia i danni provocati dai terremoti e dalle catastrofi naturali comporta un cambiamento culturale, sociale e tecnico che coinvolge le istituzioni, i cittadini, le imprese e i professionisti. Un radicale cambiamento che dall'emergenza ci deve portare alla gestione ordinaria dei rischi naturali e a progettare e realizzare città capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici e a fronteggiare la fragilità del territorio italiano.

Il "progetto" deve essere inteso come capacità di sviluppare un'analisi critica dei livelli di fragilità che affliggono il paese; quindi l'avvio di iniziative per utilizzare al meglio le conoscenze e le competenze disponibili in un più efficace intervento per la riduzione dei livelli di rischio. Si tratta di intervenire su problemi in gran parte frutto di un'inadeguata gestione del territorio, rispetto ai quali è necessario sviluppare maggiore consapevolezza nei cittadini per innescare comportamenti virtuosi. Il problema di fondo è nella qualità delle nostre città e dei nostri paesi che hanno bisogno

di essere verificati, in termini soprattutto urbanistici ed edilizi, per la risposta che possono dare alla riduzione del rischio. Per questo è necessario poter disporre di professionisti preparati e sensibili al problema, in grado di affermare la cultura e le buone pratiche di un' incisiva azione di prevenzione.

Questi sono i temi e gli spunti che verranno trattati nel convegno *“Resilienza e sicurezza per i territori e le città. Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico”*, che si terrà mercoledì 1 marzo dalle 9.00 all'Acquario Romano, sede dell'Ordine degli Architetti di Roma (Piazza Manfredo Fanti 47, Roma), organizzato dal Dipartimento “Progetto sostenibile ed efficienza energetica” dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri #ItaliaSicura.

Nella sessione mattutina si affronterà il tema *Prevenzione del rischio e messa in sicurezza del territorio*.

Interverranno, dopo i saluti di **Alessandro Ridolfi**, presidente dell'OAR, **Patrizia Colletta**, Presidente Dipartimento “Progetto sostenibile ed efficienza energetica” dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia “La messa in sicurezza del territorio dai rischi”, **Mauro Grassi**, Direttore Struttura di Missione #ItaliaSicura, “Il dissesto idrogeologico e gli interventi per la messa in sicurezza”, **Fabrizio Curcio**, Capo Dipartimento Protezione civile, “Il sistema di Protezione civile in Italia”, **Giuseppe Cappochin**, Presidente Consiglio Nazionale Architetti, “Gli architetti e la prevenzione dei rischi”, **Daniela De Leo**, Dipartimento Casa Italia, “Dalle emergenze a Casa Italia”, **Armando Zambrano**, presidente Reti Professioni Tecniche, “La cultura della prevenzione per un paese fragile”, **Erasmus D'Angelis**, Coordinatore Struttura di Missione #ItaliaSicura, “La resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi urbani”.

Nella sessione pomeridiana *Gestione del rischio sismico e prevenzione*, interverranno: **Roberto De Marco**, già direttore Servizio Sismico Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, “La prevenzione per i terremoti”, **Franco Braga**, Docente alla Facoltà di Ingegneria – La Sapienza di Roma, “Il rischio sismico degli edifici”, **Donato Carlea**, Docente alla Facoltà di Architettura – La Sapienza di Roma, “Consolidamento e adeguamento in zona sismica”, **Massimo Sessa**, Presidente Consiglio Superiore Lavori Pubblici, “Linee guida per la progettazione in zona sismica”, **Mauro Dolce**, Dipartimento Protezione Civile, “La mitigazione del rischio sismico in Italia”, **Pasquale Zaffina**, Coordinatore del Presidio Protezione civile dell'Ordine Architetti di Roma e provincia, “Gli architetti nelle emergenze: dall'esperienza all'organizzazione”, Stefano Laporta, direttore ISPRA, “Conoscenza e prevenzione dei rischi”. In attesa di conferma le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Graziano Delrio**.

A cura di [Filomena Fotia](#)
12:32 27.02.17

AGENPRESS

<http://www.agenpress.it/notizie/2017/02/27/roma-convegno-progettare-la-sicurezza-la-resilienza-dei-territori-delle-citta/>

AGENPRESS.it
AGENZIA GIORNALISTICA

Roma. Convegno su “Progettare la sicurezza e la resilienza dei territori e delle città”



Agenpress – Prevenire con efficacia i danni provocati dai terremoti e dalle catastrofi naturali comporta un cambiamento culturale, sociale e tecnico che coinvolge le istituzioni, i cittadini, le imprese e i professionisti. Un radicale cambiamento che dall'emergenza ci deve portare alla gestione ordinaria dei rischi naturali e a progettare e realizzare città capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici e a fronteggiare la fragilità del territorio italiano.

Si tratta di intervenire su problemi in gran parte frutto di un'inadeguata gestione del territorio, rispetto ai quali è necessario sviluppare maggiore consapevolezza nei cittadini per innescare comportamenti virtuosi.

Per questo è necessario poter disporre di professionisti preparati e sensibili al problema, in grado di affermare la cultura e le buone pratiche di un'incisiva azione di prevenzione.

Inoltre per #italiasicura si tratta di un'occasione in più di consolidare il già forte legame con la rete delle professioni, una collaborazione quotidiana che risale alla fondazione della Struttura stessa, un lavoro molto importante nell'ottica della lotta al dissesto idrogeologico.

Questi sono i temi e gli spunti che verranno trattati nel convegno “*Resilienza e sicurezza per i territori e le città. Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico*”, che si terrà mercoledì 1 marzo dalle 9.00 all'Acquario Romano, sede dell'Ordine degli Architetti di Roma (Piazza Manfredo Fanti 47, Roma), organizzato dal Dipartimento “Progetto sostenibile ed efficienza energetica” dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri #ItaliaSicura.

Nella sessione mattutina si affronterà il tema *Prevenzione del rischio e messa in sicurezza del territorio*.

Interverranno, dopo i saluti di **Alessandro Ridolfi**, presidente dell'OAR, **Patrizia Colletta**, Presidente Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia "La messa in sicurezza del territorio dai rischi", **Mauro Grassi**, Direttore Struttura di Missione #ItaliaSicura, "Il dissesto idrogeologico e gli interventi per la messa in sicurezza", **Fabrizio Curcio**, Capo Dipartimento Protezione civile, "Il sistema di Protezione civile in Italia", **Giuseppe Cappochin**, Presidente Consiglio Nazionale Architetti, "Gli architetti e la prevenzione dei rischi", **Daniela De Leo**, Dipartimento Casa Italia, "Dalle emergenze a Casa Italia", **Armando Zambrano**, presidente Reti Professioni Tecniche, "La cultura della prevenzione per un paese fragile", **Erasmus D'Angelis**, Coordinatore Struttura di Missione #ItaliaSicura, "La resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi urbani".

Nella sessione pomeridiana dal titolo *Gestione del rischio sismico e prevenzione*, si alterneranno numerosi altri tecnici ed esperti in forza a diverse istituzioni. In attesa di conferma le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Graziano Delrio**.

PROFESSIONE ARCHITETTO

<https://www.professionearchitetto.it/mostre/notizie/23550/Resilienza-e-sicurezza-per-i-territori-e-le-citta-progettare-la-prevenzione-per-il-rischio-sismico-e-idrogeologico>



Resilienza e sicurezza per i territori e le città: progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico

Roma, mercoledì 1 marzo 2017 | ore 9:00 - 18:30

Il Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia, in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri #ItaliaSicura, organizza il convegno nazionale **Resilienza e sicurezza per i territori e le città. Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico** che si terrà presso la Casa dell'Architettura a Roma.

L'evento ruoterà intorno all'importanza di prevenire efficacemente i danni provocati da terremoti e catastrofi naturali e si concentrerà su come questa attenzione possa comportare un cambiamento culturale, sociale e tecnico per tutte le istituzioni, i cittadini, le imprese e i professionisti. Si tratta di un cambiamento che dall'emergenza deve portare alla gestione ordinaria dei rischi naturali e che deve spingere i professionisti a progettare e a realizzare edifici capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici e a fronteggiare le fragilità del territorio nazionale.

In questo contesto il progetto deve essere inteso come capacità di sviluppare un'analisi critica delle debolezze del paese e si rende importante avviare iniziative atte ad utilizzare al meglio conoscenze e competenze disponibili per intervenire in maniera più efficace sulla riduzione dei livelli di rischio. L'inadeguata gestione del territorio è uno dei problemi che occorre risolvere più urgentemente sviluppando maggiore consapevolezza nei cittadini per innescare comportamenti virtuosi.

Per raggiungere l'obiettivo è fondamentale disporre di professionisti preparati e sensibili al problema, capaci di affermare la cultura e le buone pratiche di un'importante azione di prevenzione.



Il convegno

Nella mattinata si affronteranno i temi della prevenzione del rischio e della messa in sicurezza del territorio. Interverranno diverse personalità che affronteranno il problema contribuendo al dibattito con le proprie considerazioni in merito.

Nel corso del pomeriggio, invece, si parlerà della gestione del rischio sismico e della prevenzione, con interventi di accademici, docenti universitari, esperti di fenomeni sismici e membri della Protezione Civile. È attesa la conferma della presenza, per i saluti conclusivi, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio.

Registrazione

Per partecipare all'evento è obbligatorio effettuare la registrazione online.

Gli iscritti all'Ordine degli Architetti di Roma potranno registrarsi attraverso il sito internet www.architettiroma.it, mentre gli iscritti agli altri Ordini dovranno farlo collegandosi sulla piattaforma im@teria.

Crediti Formativi Professionali

Ai partecipanti saranno riconosciuti **8 cfp**.

Appuntamento

mercoledì 1 marzo 2017 | ore 9:00 - 18:30
presso Casa dell'Architettura - Piazza Manfredo Fanti 47, Roma

AWN

<http://www.awn.it/news/agenda/1231-resilienza-e-sicurezza-per-i-territori-e-le-citta-progettare-la-prevenzione-per-il-rischio-sismico-e-idrogeologico>



Resilienza e sicurezza per i territori e le città. Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico

Convegno

Dove: Roma,

Quando: 1 Marzo 2017 1 Marzo 2017

L'1 marzo dalle 9 alle 18.30 a Roma presso la Casa dell'Architettura, piazza Manfredo Fanti 47, si tiene il convegno organizzato dal DIPSE in collaborazione con #ItaliaSicura.

Nella sessione mattutina si affronterà il tema Prevenzione del rischio e messa in sicurezza del territorio.

Interverranno, dopo i saluti di Alessandro Ridolfi, presidente dell'OAR, Patrizia Colletta, Presidente Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia "La messa in sicurezza del territorio dai rischi", Mauro Grassi, Direttore Struttura di Missione #ItaliaSicura, "Il dissesto idrogeologico e gli interventi per la messa in sicurezza", Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione civile, "Il sistema di Protezione civile in Italia", Giuseppe Cappochin, Presidente Consiglio Nazionale Architetti, "Gli architetti e la prevenzione dei rischi", Daniela De Leo, Dipartimento Casa Italia, "Dalle emergenze a Casa Italia", Armando Zambrano, presidente Reti Professioni Tecniche, "La cultura della prevenzione per un paese fragile", Erasmo D'Angelis, Coordinatore Struttura di Missione #ItaliaSicura, "La resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi urbani".

Nella sessione pomeridiana Gestione del rischio sismico e prevenzione, interverranno: Roberto De Marco, già direttore Servizio Sismico Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, "La prevenzione per i terremoti", Franco Braga, Docente alla Facoltà di Ingegneria - La Sapienza di Roma, "Il rischio sismico degli edifici", Donato Carlea, Docente alla Facoltà di Architettura - La Sapienza di Roma, "Consolidamento e adeguamento in zona sismica", Massimo Sessa, Presidente Consiglio Superiore Lavori Pubblici, "Linee guida per la progettazione in zona sismica", Mauro Dolce, Dipartimento Protezione Civile, "La mitigazione del rischio sismico in Italia", Pasquale

Zaffina, Coordinatore del Presidio Protezione civile dell'Ordine Architetti di Roma e provincia, "Gli architetti nelle emergenze: dall'esperienza all'organizzazione", Stefano Laporta, direttore ISPRA, "Conoscenza e prevenzione dei rischi". In attesa di conferma le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio.

File Allegato

[Scarica](#)

GREENEWS

<http://www.greenews.info/comunicati-stampa/resilienza-lordine-degli-architetti-di-roma-a-convegno-sul-rischio-sismico-e-idrogeologico-20170228/>



[Home](#) » [Comunicati Stampa](#) » [Nazionali](#) » [Politiche](#) »

Resilienza: l'Ordine degli Architetti di Roma a convegno sul rischio sismico e idrogeologico:

Resilienza: l'Ordine degli Architetti di Roma a convegno sul rischio sismico e idrogeologico

febbraio 28, 2017 [Comunicati Stampa](#), [Nazionali](#), [Politiche](#)



Prevenire con efficacia i danni provocati dai **terremoti** e dalle **catastrofi naturali** comporta un cambiamento culturale, sociale e tecnico che coinvolge le istituzioni, i cittadini, le imprese e i professionisti. Un radicale cambiamento che **dall'emergenza ci deve portare alla gestione ordinaria dei rischi naturali** e a progettare e realizzare **città capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici** e a fronteggiare la fragilità del territorio italiano.

Sono questi gli spunti che verranno trattati nel convegno “[Resilienza e sicurezza per i territori e le città. Progettare la prevenzione per il rischio sismico e idrogeologico](#)”, che si terrà **mercoledì 1 marzo** dalle 9.00 all’Acquario Romano di Piazza Manfredo Fanti, sede dell’**Ordine degli Architetti di Roma**, organizzato dal Dipartimento “Progetto sostenibile ed efficienza energetica” dell’Ordine degli Architetti di Roma e provincia in collaborazione con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri **#ItaliaSicura**.

Il “progetto”, scrivono gli organizzatori, deve essere inteso come **capacità di sviluppare un’analisi critica dei livelli di fragilità che affliggono il paese**; quindi l’avvio di iniziative per utilizzare al meglio le conoscenze e le competenze disponibili in un più efficace intervento per la riduzione dei livelli di rischio. Si tratta di intervenire su **problemi in gran parte frutto di un’inadeguata gestione del territorio**, rispetto ai quali è necessario **sviluppare maggiore consapevolezza nei cittadini per innescare comportamenti virtuosi**. Il problema di fondo è infatti nella **qualità delle nostre città e dei nostri paesi** che hanno bisogno di essere *verificati*, in termini soprattutto urbanistici ed edilizi, per la risposta che possono dare alla riduzione del rischio.

Nella sessione mattutina si affronterà il tema ***Prevenzione del rischio e messa in sicurezza del territorio***. Interverranno, dopo i saluti di **Alessandro Ridolfi**, presidente dell’OAR, **Patrizia Colletta**, Presidente Dipartimento “Progetto sostenibile ed efficienza energetica” dell’Ordine degli Architetti di Roma e provincia, **Mauro Grassi**, Direttore Struttura di Missione **#ItaliaSicura**, **Fabrizio Curcio**, Capo Dipartimento Protezione civile, **Giuseppe Cappochin**, Presidente Consiglio Nazionale Architetti, **Daniela De Leo**, Dipartimento Casa Italia, **Armando Zambrano**, presidente Reti Professioni Tecniche ed **Erasmus D’Angelis**, Coordinatore Struttura di Missione **#ItaliaSicura**.

Nella sessione pomeridiana ***Gestione del rischio sismico e prevenzione***, interverranno invece: **Roberto De Marco**, già direttore Servizio Sismico Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **Franco Braga**, Docente alla Facoltà di Ingegneria – La Sapienza di Roma, **Donato Carlea**, Docente alla Facoltà di Architettura – La Sapienza di Roma, **Massimo Sessa**, Presidente Consiglio Superiore Lavori Pubblici, **Mauro Dolce**, Dipartimento Protezione Civile, **Pasquale Zaffina**, Coordinatore del Presidio Protezione civile dell’Ordine Architetti di Roma e provincia e **Stefano Laporta**, direttore ISPRA.

Il convegno è in attesa di conferma delle conclusioni da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Graziano Delrio**.

La partecipazione al corso di formazione riconosce 8 crediti formativi agli iscritti.

CITTÀ E URBANISTICA

Sismabonus/1. Ance: bene le classi sismiche, ora va sbloccata la cessione del credito alle banche

Giuseppe Latour

Per il ministro Delrio è importante il ruolo di imprese e professionisti nel promuovere lo strumento

Bene l'attivazione del sismabonus, ma adesso la riforma va completata, con qualche ulteriore limatura. Da un lato, come evidenziano i costruttori dell'Ance, con le norme sulla cessione dei crediti, strategiche per rendere fattibili le grandi operazioni di messa in sicurezza. Dall'altro, come spiega il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, con l'aggiornamento e l'impegno di imprese e professionisti, fondamentali per rendere il nuovo incentivo familiare agli italiani, come è già avvenuto per l'ecobonus.

«Abbiamo accolto con grande soddisfazione la firma del decreto sulla classificazione sismica», commenta **il presidente dell'Ance, Gabriele Buia**. In questo modo, riconosce soprattutto il merito al ministro Delrio di essere riuscito a rispettare i tempi previsti dalla legge di Bilancio, come era stato richiesto nelle scorse settimane dall'associazione. Per dare il via al grande piano di prevenzione del rischio sismico auspicato dai costruttori, però, manca ancora un tassello. «Auspichiamo che si proceda ora velocemente», continua Buia, «alla definizione degli strumenti che rendano possibile la cessione a terzi dei crediti fiscali derivanti dagli interventi di messa in sicurezza».

Il riferimento non è soltanto al provvedimento che l'Agenzia delle Entrate dovrà licenziare nei prossimi giorni, per rendere possibile la cessione alle imprese. Per l'Ance, infatti, c'è un problema da risolvere: la cessione del credito non va limitata alle imprese ma va estesa anche ad altri soggetti, in grado di anticipare la liquidità che serve per alimentare queste operazioni. Una proposta di riforma, in questa direzione, è già stata recapitata al ministero. Nei prossimi giorni ci si

aspettano novità su questo fronte.

Il ministro Graziano Delrio, invece, nel giorno del battesimo del nuovo sconto fiscale, è intervenuto alla Casa dell'architettura di Roma, a conclusione di un convegno organizzato dall'ordine degli architetti capitolini. «Adesso è fondamentale che le imprese e i professionisti facciano la loro parte e aiutino i cittadini a comprendere l'importanza di questo nuovo bonus», ha detto. «Non c'è forse mai stato un altro momento storico nel quale gli italiani sono stati così spaventati come oggi per la sicurezza delle loro abitazioni. Per questo abbiamo pensato di avviare un'alleanza con i privati per la messa in sicurezza degli edifici. Il lavoro che abbiamo fatto è una novità assoluta e sono convinto che, come l'ecobonus oggi mobilita decine di miliardi, anche il sismabonus potrà diventare una cosa familiare a tutti». Anche se, rispetto all'altro incentivo fiscale, «è più complesso». Per questo serve l'aiuto di tutti. «Le Regioni e gli enti locali devono fare la loro parte. Ma soprattutto bisogna che le imprese capiscano l'importanza del bonus e comincino a lavorare per la messa in sicurezza. E, allo stesso modo, gli ordini e i professionisti dovranno impegnarsi per diffondere questo strumento».

Per Patrizia Colletta, presidente del dipartimento Progetto sostenibile ed efficienza energetica dell'Ordine degli architetti di Roma, il sismabonus apre anche un altro fronte: il fascicolo di fabbricato. «La distruzione di Amatrice, Arquata, Castelluccio di Norcia e di tanti altri borghi ci consegnano un grande compito: l'adeguamento sismico e la classificazione sismica consentono di risparmiare vite umane e di risparmiare ingenti risorse economiche per la riparazione». In tal senso, «ritengo molto importante l'approvazione delle linee guida per la classificazione sismica da parte del ministero delle Infrastrutture». In questo quadro, però, «non possiamo più ritardare l'adozione di un importante strumento di conoscenza delle condizioni degli edifici in cui viviamo, chiamiamolo fascicolo del fabbricato, libretto di manutenzione dell'edificio, patentino della casa, ma la questione dell'obsolescenza strutturale e impiantistica del patrimonio pubblico e privato non può più essere rinviata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVISTE

TELEROMA56

<https://m.youtube.com/watch?feature=youtu.be&v=iw5SDYPkPWU>